

Scambi con Singapore, cambia la prova d'origine

Cambia la prova dell'origine preferenziale negli scambi commerciali con Singapore. Dal 1° gennaio 2023 le imprese che esportano devono utilizzare il sistema Rex per poter beneficiare del dazio zero, previsto dal trattato di libero scambio. A stabilirlo è il Comitato doganale dell'Accordo tra UE e Singapore, che ha sostituito la prova di origine dell'esportatore autorizzato con quella dell'esportatore registrato (decisione 1/2022). Per consentire un passaggio graduale al nuovo sistema è previsto un periodo transitorio, fino al 31 marzo 2023, durante il quale le Autorità doganali di Singapore continueranno ad accettare le dichiarazioni di origine degli esportatori autorizzati europei.

A oggi, l'Unione europea ha concluso 42 Accordi di libero scambio con 74 Paesi extra-UE. In molti è prevista la figura dell'esportatore registrato Rex come mezzo di prova dell'origine. Tale sistema consente di autocertificare l'origine preferenziale dei beni direttamente in fattura, con un significativo snellimento delle procedure rispetto alla tradizionale certificazione da parte della Dogana. Istituita dalla Commissione UE nel 2017, la banca dati Rex è utilizzata nell'ambito del Sistema delle Preferenze Generalizzate e negli scambi con i Paesi d'oltremare (PTOM), ma è prevista anche dai più recenti Accordi conclusi con Canada, Giappone, Vietnam, Regno Unito, i Paesi dell'Africa orientale e meridionale (ESA), Ghana, Costa d'Avorio e ora anche con Singapore. Da segnalare che alcuni Paesi hanno scelto di adottare il Rex anche per le esportazioni verso l'Europa. È il caso, per esempio, di Costa d'Avorio, Zimbabwe e Madagascar, il quale ha reso obbligatorio il Rex proprio dal 1° gennaio 2023. Con un avviso del 2 gennaio scorso, l'Agenzia delle dogane ha reso noto che anche per le importazioni da Singapore, dal 1° gennaio 2023, la dichiarazione di origine dovrà essere fornita da un esportatore registrato. Da gennaio, infine, non è più possibile allegare un certificato di origine Form A alle dichiarazioni di importazione dai Paesi SPG, essendo ormai obbligatorio l'utilizzo del REX.

Sara Armella

— © Riproduzione riservata — ■